Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Legge di Stabilità, Caridi: “Ignorati miei emendamenti Calabria e Sud”

Date : 14 Dicembre 2015

CATANZARO. “Lo scorso 10 dicembre, la Commissione Bilancio della Camera ha dato il via libera al Pacchetto Sud, una serie di emendamenti proposti dal Governo per il rilancio del Meridione. Il tardivo intervento dell’esecutivo dimostra, nei fatti, che era fortemente motivata la critica incentrata sull’impostazione della Legge di Stabilità 2016, troppo distante dai problemi veri del Paese e troppo concentrata su interventi di completamento strettamente di parte”. È quanto afferma, in una nota, il senatore Antonio Caridi. “Per rimodulare una Legge, strutturata nel peggiore dei modi - prosegue Caridi - ho proposto una serie di emendamenti legati all’aiuto dei territori devastati, di Calabria e Sicilia (e non solo la Terra dei Fuochi della Campania di De Luca & C.); ho pensato di estendere il superammortamento agli immobili aziendali in modo da aiutare il settore edilizio oramai in ginocchio; ho lottato e lotterò per istituire la Zona Economica Speciale (Zes) a Gioia Tauro; ho reputato fosse più logico intervenire sulla viabilità calabrese usando le risorse destinate, verosimilmente, alle piste ciclabili; ho cercato di agevolare le start up all’utilizzo dei capannoni finanziati con la legge 488/92 ed oggi abbandonati. Nessuno di questi emendamenti è stato accolto, e la risposta è una sola: il Sud è una realtà che non fa parte dell’Italia, il Sud è un contesto geografico che si fa fatica a riconoscere, il Sud è un qualcosa che non c’è o meglio un qualcosa che sarebbe stato meglio se non fosse mai esistito, una popolazione che a stento viene riconosciuta dal Governo, attento a realizzare interventi ad hoc per la fetta di Italia che conta”. “Non si prende in considerazione, per esempio - sostiene ancora il parlamentare - che il Pil sia la metà di quello del Centro Nord, che l’emigrazione intellettuale e giovanile sia in forte crescita e che oltre il 20% delle famiglie non arriva alla fine del mese. Nel discorso di chiusura della Leopolda, il premier Renzi si è detto convinto di poter risolvere i problemi del sud. Anche perché i governatori sono tutti nostri. Se non le risolviamo, con che faccia ci ripresentiamo alle prossime elezioni? È proprio questo che dovrebbe invitare il presidente e il Governo tutto a riflettere, ovvero prendere in considerazione problematiche evidenti con serietà e non permettersi il lusso, per esempio, di sbeffeggiare la Salerno - Reggio Calabria, scherzandoci su con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio”.